

ITALIANI E MIGRANTI, L'INCONTRO POSSIBILE
CONVIVENZA, INTEGRAZIONE: VERSO UN'ITALIA COSMOPOLITA, SI PUO'
IL RUOLO DEI COMUNI

GIOVEDI' 30 NOVEMBRE 2017 - Ore 9.30 – 13.00

Milano, Sala Affreschi Città Metropolitana via Vivaio 1 (MM1 San Babila)

Legautonomie, associazione nazionale e regionale, promuove tra i Comuni una serie di attività e servizi volti a migliorare il contributo delle Autonomie locali nella gestione efficace dei flussi migratori non programmati e nella prevenzione e contrasto all'immigrazione illegale.

L'Associazione ha avviato una stretta collaborazione con il Ministero dell'Interno per la sensibilizzazione degli enti locali in tema di accoglienza e integrazione dei cittadini dei Paesi Terzi, con particolare riferimento al sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR), e ha promosso il progetto MAC- Migrazioni Asilo Cooperazione, che nasce dalla collaborazione di Legautonomie con istituzioni e soggetti di promozione sociale, ed è finalizzato a supportare le amministrazioni locali nei settori, strettamente connessi tra loro, dell'accoglienza e integrazione (SPRAR), della Cooperazione e dei rimpatri volontari assistiti.

Il modello di accoglienza diffusa basato sull'inserimento di piccoli numeri di stranieri può facilitare la disponibilità degli Amministratori locali, perché consente di governare in maniera equilibrata il rapporto tra migranti e territorio. Tuttavia, l'accoglienza nel sistema SPRAR rappresenta solo la prima tappa con cui si avvia il processo di integrazione e di convivenza tra italiani e immigrati, percorso lungo e complesso che richiede strumenti e risorse che possano garantire dei reali percorsi di integrazione.

La preoccupazione di molti amministratori locali, infatti, in un contesto di crisi economica e di timori diffusi verso i migranti, è quella di riuscire a garantire, sia in fase di realizzazione dei progetti SPRAR, sia per il dopo SPRAR dei percorsi di vita che abbiano senso per i beneficiari e per il territorio che li ospita.

Per questi motivi, anche in considerazione del Piano nazionale di integrazione dei titolari di protezione internazionale recentemente adottato dal Ministero dell'Interno, risulta più che mai opportuno e non più rinviabile, riportare al centro della discussione e del confronto il tema dell'integrazione e della convivenza tra italiani e immigrati.

Questo seminario vuol far conoscere modelli di integrazione e convivenza già sperimentati o sperimentabili a livello locale, ma anche per rendere visibile il contributo di tante persone comuni e reti informali che dimostrano che esiste un popolo della convivenza.